

misura del 4%.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente teatrale italiano, nella seduta del 7 novembre 1949, alla quale prese parte anche il rappresentante dell'Istituto, allo scopo di assicurare una più efficace funzionalità all'Ente nel quadro dei suoi fini statutari, convenne unanimemente sulla necessità di procedere ad un congruo aumento delle quote di partecipazione a suo tempo sottoscritte in ragione di  $\text{L. } 2.500.000$  ciascuna, ai sensi della legge istitutiva del 19 marzo 1942 n. 365 dell'Ente stesso.

Tenuto conto del valore reale dei beni mobiliari ed immobiliari che costituiscono l'attuale patrimonio dell'E.T.I., il Consiglio di amministrazione ha proposto, come misura di detto aumento, la somma di  $\text{L. } 27.500.000$  per ciascuno dei partecipanti, in maniera da portare a  $\text{L. } 30.000.000$  la quota originariamente sottoscritta.

Secondo informazioni assunte presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ente italiano per gli scambi teatrali, parteciperebbe all'aumento di capitale in